

nanze mensili. Accolti gli *Annali* con vero entusiasmo in tutto il territorio nazionale, essi diverranno il modello e la guida per le riviste, che con la stessa finalità, appariranno nella penisola.

La seconda rivista del genere apparve nel Piemonte, a Cuneo, nel gennaio 1871: *Lecture francescane. Periodico mensile dedicato ai figli terziari di San Francesco*, a cura di sacerdoti secolari ma evidentemente nell'ambito dei PP. Riformati della città. Di formato tascabile e quindi meno consistente nel numero delle pagine e nell'abbondanza e varietà dei temi, offriva articoli di fondo — anch'essi anonimi — sull'identità, gli obblighi e i compiti del terziario, biografie di santi e di beati del Terz'Ordine, cominciando con una vita anonima di S. Francesco in ben 51 puntate, notizie religiose ed edificanti del mondo cattolico e delle fraternità terziarie anche fuori del Piemonte, necrologie brevi di terziari, e perfino racconti romanziati edificanti. Ma l'apporto più originale e consono al titolo della rivista, fu la pubblicazione, in brevi puntate, degli opuscoli e delle lettere di S. Francesco. Cessata la pubblicazione della rivista nel 1894, riapparve nel 1899 con il titolo: *Bollettino del Terz'Ordine Francese. Rivista mensile organo ufficiale delle congregazioni terziarie di Piemonte*. Diretta dai Frati Minori, ebbe la sua prima sede a Peveragno (Cuneo), trasferita poi a Torino.

Nel 1873 fu la volta della Campania, dove a Napoli il cappuccino p. Bonaventura Gargiulo da Sorrento, giornalista collaudato e già vicedirettore degli *Annali francescani* di Milano, fondò il proprio periodico: *Eco di S. Francesco d'Assisi. Rivista bimensuale sacro-francescana illustrata* (S. Agnello di Sorrento - Napoli), il cui scopo era la difesa dei diritti della Chiesa e del papato conculcati dal governo unitario italiano, immettere nel mondo lo spirito di S. Francesco e far conoscere i meriti storici degli Ordini francescani in tutti i campi della civiltà. Inizialmente intransigente nella questione romana, dopo la morte di Pio IX abbandonò la linea politica per restringersi quasi esclusivamente a temi francescani storici e letterari, a livello piuttosto critico ed erudito<sup>6</sup>. Dopo il centenario francescano del 1882 e il rilancio del Terz'Ordine con l'enciclica «Auspicato concessum» di Leone XIII,

---

<sup>6</sup> Dal 1875 al 1879 aveva aggiunto alla rivista il supplemento *Eco del Vaticano*, una coraggiosa difesa dei diritti anche temporali della S. Sede. Per alleggerire l'*Eco di S. Francesco* dalle fronde letterarie e ricreative il p. Gargiulo fondò la rivista popolare *Stelle e fiori. Periodico illustrato sorrentino* (1878-1895). Pubblicava anche, dal 1879, un opuscolo mensile dal titolo *La piccola biblioteca delle anime pie*. Sull'*Eco di S. Francesco* si veda M.T. BELGENIO, *Una rivista francescana nella seconda metà del XIX secolo*, in *Studi e ricerche francescane* (Napoli) 2 (1973) 267-281.